

Contro i leoni da tastiera



segue dalla prima pagina

Titti Marrone

Lì Asia appare seduta al piano-forte, concentratissima, con le mani in corsa sui tasti a suonare un brano, con una struggente bandana rossa sul capo a coprire gli effetti delle cure praticate, temporanei ma particolarmente inaccettabili su una quattordicenne. Quel video sulla sua chat è come un ponte verso l'esterno, come un messaggio in bottiglia forse indirizzato da Asia agli amici, o anche postato per raggiungere i suoi coetanei di fuori, presi dalle loro vite lievi e per fortuna sane ma senza alcun merito. Prepararlo ha probabilmente riempito un po' del tempo di una degenza che ai suoi quattordici anni deve risultare interminabile, difficile da spiegare a sé stessa, impossibile da accettare. È stato, il suo, un atto di condivisione generoso e insieme un modo coraggioso per continuare ad essere la ragazzina di sempre nonostante la malattia, con i suoi codici espressivi, i suoi linguaggi comunicativi. E invece di suscitare l'ammirazione, la solidarietà che merita, il video di Asia ha provocato una pioggia d'ingiurie rigorosamente anonime, commenti violenti, offese intollerabili che hanno sgomentato la ragazzina e sua madre, e che ci rifiutiamo di riportare. Meritano invece di essere riportate, e lette con estrema attenzione, le parole

**LA MADRE:
«DICO GRAZIE
AL PRESIDENTE
PER LA SUA
SENSIBILITÀ
E UMANITÀ»**

«Asia sei bravissima» il post di Mattarella zittisce gli odiatori web

► La ragazza di 14 anni malata di tumore vittima su internet degli insulti degli hater ► Il Capo dello Stato “debutta” su Instagram e risponde a un video della giovane paziente



IL MESSAGGIO
Il post del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in risposta a un video pubblicato da Asia



post già in rete. «Asia ho visto il tuo video e sei bravissima! Complimenti per la tua forza, auguri». Queste parole riflettono in pieno la persona pubblica più rappresentativa del nostro Paese, che ci ha abituato a gesti semplici, massimamente espressivi, capaci d'indicare la politica come qualcosa di alto. E sì, questo di Mattarella è il gesto dell'alta politica capace di spazzare via i sentimenti cattivi avvicinandosi a mondi diversi e lontani, mandando messaggi forti con atti sommessi e concreti. «Al presidente Mattarella dico grazie per la sua sensibilità e umanità. Asia spera di incontrarlo un giorno», ha detto all'Ansa Rossana, la mamma.

che il presidente Sergio Mattarella ha sentito il bisogno di annotare adeguandosi per la prima volta alla dimensione espressiva di Instagram e allo stesso canone di brevità del social. Lo ha fatto inserendo, per la prima volta nelle scelte comunicative del Quirinale, un suo contenuto nei commenti a un

Ora la famiglia sta valutando se sporgere denuncia contro gli autori dei post offensivi.

ODIATORI SERIALI

Dal canto suo, prima che il presidente scendesse in campo al suo fianco Asia aveva trovato la forza di reagire rispondendo ai suoi odiatori con parole efficaci: «Scusate se faccio la chemio per un tumore che neanche io ho deciso di avere», è stata la frase che avrebbe dovuto chiudere la bocca, o meglio bloccare i polpastrelli, ai vigliacchi leoni da tastiera. Ma va detto che a definirli non basta quest'espressione ormai stantia, né quella di “odiatori” né il suo omologo inglese, “hater”: per designare quelli che

in rigoroso anonimato si affannano a seminare rancore e cattivi sentimenti sui social ci vorrebbe un neologismo capace di assorbire il senso di categorie come la viltà, la cattiveria gratuita, il sadismo pervicace, il gusto di accanirsi e infierire contro chi appare loro debole e spaventato e solo. E sì che Asia è tutt'altro che debole, spaventata e sola. Ha di suo la forza che la anima, la passione per le cose belle come la musica, il coraggio, la perseveranza. Ha la sua famiglia, con una madre di nome Rossana che ha reso note le chat degli odiatori. Ha i suoi amici. Ha il sostegno competente dell'équipe medica del Santobono, delle associazioni di sup-

porto del reparto di pediatria oncologica che nei giorni scorsi hanno reso possibili parentesi liete con le visite a sorpresa di ospiti come l'attore Luca Argentero, il rapper Rocco Hunt, mentre i comici del cast di Casa Surace hanno preparato un video speciale per la loro conterranea. Poi, Asia ora ha vicino a sé anche il presidente Mattarella. Ma può essere che in un tempo come l'attuale, così cinico e poco attento a chi è fragile, qualcuno storcerà il naso trovando tutto questo stucchevole, patetico. Però nel lessico in cui si radica la nostra lingua una volta non c'era posto per termini come “odiatori”, e ricorreva invece spesso la parola “pietas”, per indicare un sentimento di amore per la terra, la famiglia, i valori condivisi, dove il “pio” era colui che aveva a cuore tutto questo. Ora, a chi invoca la pietas, le buone pratiche, capita a volte di essere tacciato di buonismo, come se fosse meglio il “cattivismo” dilagante anche come sguaiato sberleffo nella dimensione pubblica. Perciò, attraverso le sue parole semplici e dirette, è come se il presidente Mattarella avesse voluto indicare una strada diversa agli italiani comuni ma anche alla politica, troppo spesso atteggiata alla cinica indifferenza, alla risata sguaiata sui guai altrui non capitati a noi solo per caso, o perché per buona ventura siamo sani o perché siamo nati dalla parte fortunata del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA GIOVANE
STA SEGUENDO
UN PERCORSO
TERAPEUTICO
ALL'OSPEDALE
SANTOBONO**

Egypt

PRENOTA E SCOPRI LA TUA

CROCIERA sul NILO

PARTENZE OGNI SETTIMANA DA ROMA E MILANO

TOUR CON ACCOMPAGNATORE

CROCIERA E IL CAIRO

oneri e garanzie €119

a partire da

€1495

nelle migliori agenzie di viaggi e su **inviaggi.it**